

**ATLANTE DEGLI
AMBITI TERRITORIALI
OTTIMALI
DELL'EMILIA-ROMAGNA**

**Ambito TERRE E FIUMI
(FE)**

Emilia-Romagna
facciamo
la differenza.



Osservatorio
delle
Unioni

Realizzato in collaborazione con



GRUPPO DI LAVORO

Elettra Malossi - Responsabile del Servizio Riordino, Sviluppo istituzionale e territoriale, Partecipazione, Regione Emilia-Romagna

Mara Valdinosi – Servizio Riordino, Sviluppo istituzionale e territoriale, Partecipazione, Regione Emilia-Romagna

Paola Maccani – ART-ER s.cons.p.a. responsabile dell'Unità Sviluppo Territoriale e attrattività

Silvia Ringolfi, Francesco Trapani, Valentina Giacomini – gruppo di lavoro ART-ER s.cons.p.a.

SOMMARIO

PREMESSA	4
PRESENTAZIONE	5
SCHEDA AMBITO TERRE E FIUMI (FE).....	7
INDICATORI SOCIO-ECONOMICI	8
DEMOGRAFIA	9
Popolazione residente.....	9
Tasso di crescita della popolazione	10
Popolazione residente con più di 64 anni	11
Popolazione residente straniera	12
ISTRUZIONE, ECONOMIA E LAVORO	13
Istruzione terziaria 30-34 anni	13
Addetti alle unità locali.....	14
Addetti del settore ad alto contenuto tecnologico e della conoscenza	15
Settore manifatturiero	16
Turismo.....	17
BENESSERE E INCLUSIONE SOCIALE	18
Reddito medio pro-capite	18
Mercato del lavoro per genere	19
INDICATORI OFFERTA SERVIZI	20
BANDA LARGA.....	21
Famiglie con almeno 30 Mbps	21
SCUOLA E SOCIALE.....	22
Asili nido e servizi simili.....	22
Studenti	23
Presidi socio-assistenziali per anziani.....	24
CULTURA.....	25
Musei.....	25
Biblioteche comunali.....	26
AMBIENTE E MOBILITÀ	27
Raccolta differenziata.....	27
Fermate autobus (Trasporto Pubblico Locale – TPL)	28
COMMENTO DI SINTESI.....	29
NOTA METODOLOGICA	30
ALLEGATI: CARTE TEMATICHE	31

PREMESSA

Mentre si prospettano a livello nazionale modifiche negli assetti istituzionali, non sembra ancora sufficientemente sentita a livello centrale l'esigenza di rendere più efficace ed innovatrice l'azione amministrativa locale.

In questi anni il nostro obiettivo è stato invece quello del rafforzamento amministrativo delle municipalità ed intermunicipalità, coerente con le altre politiche della Regione.

Anche con il nostro più recente Programma di riordino territoriale abbiamo inteso concretizzare un reale miglioramento delle capacità organizzative e delle funzioni gestite in Unione che, anche grazie ai complementari processi di fusione, consenta agli enti locali di governare le nuove sfide e di continuare, come territorio emiliano-romagnolo, a essere competitivi e attrattivi dal punto di vista economico.

Da anni sosteniamo che la strada delle Unioni consente evidenti vantaggi sul piano gestionale e per questo motivo consideriamo le Unioni lo strumento migliore per superare le fragilità dei Comuni e per migliorare la qualità dei servizi, razionalizzando l'utilizzo di tutte le risorse.

Ora si pone davanti a noi tutti un nuovo obiettivo, quello di sostenere l'avvio di una nuova fase dell'associazionismo intercomunale che veda protagonisti i nuovi amministratori, rafforzando le Unioni non solo dal punto di vista gestionale, ma anche programmatico.

Un approccio quindi in grado di offrire all'azione amministrativa una visione di più lungo respiro, rivolta allo sviluppo sostenibile dei diversi territori emiliano-romagnoli, nella prospettiva e con azioni rivolte agli obiettivi dell'Agenda 2030 e dei *Regional goals*.

Vogliamo farlo attraverso la costruzione di una visione condivisa del futuro del territorio, attraverso processi di partecipazione, discussione e ascolto. Vogliamo farlo mettendo a disposizione delle Unioni dei Comuni e degli Amministratori una analisi territoriale degli ambiti ottimali, con l'intento di offrire alle Unioni un quadro conoscitivo di base, certamente non esaustivo ma comunque utile base di partenza per ragionare sulla Strategia di sviluppo territoriale.

La Regione Emilia-Romagna, anche con questo nuovo strumento, dimostra di continuare a credere e a investire molto sulle Unioni di comuni, con l'intento di rafforzarle insieme a tutto il sistema delle autonomie.

Emma Petitti

Assessora al bilancio, riordino istituzionale, risorse umane e pari opportunità

PRESENTAZIONE

L'Atlante degli Ambiti territoriali ottimali (ATO) che costituiscono, secondo quanto stabilito dalla Legge Regionale n. 21 del 21 dicembre 2012, l'area territoriale adeguata per l'esercizio in forma associata sia delle funzioni fondamentali dei Comuni sia di ulteriori funzioni conferite, è stato realizzato dalla Regione Emilia-Romagna per offrire uno strumento conoscitivo alle Unioni ed ai Comuni.

Le elaborazioni, realizzate per ciascuno degli Ambiti dell'Emilia-Romagna, comprendono una serie di indicatori socio-economici ed alcuni altri indicatori sull'offerta dei servizi, cui si aggiungono rappresentazioni cartografiche elaborate appositamente per questo progetto.

Ogni Atlante si apre con una Scheda descrittiva del territorio dell'Ambito Territoriale Ottimale, rappresentato in una cartina nel proprio contesto istituzionale di riferimento: distretto socio-sanitario, Unione, singoli comuni. Nella scheda alcuni dati ed informazioni forniscono un inquadramento generale: numero dei comuni, popolazione, superficie, superficie montana, denominazione del distretto socio-sanitario e dell'Unione dei comuni.

La descrizione degli Ambiti viene resa fruibile attraverso tabelle e cartine, per ognuno dei 19 indicatori selezionati, per descrivere in modo sintetico gli aspetti socio-economici e l'offerta dei servizi in ogni comune. Gli indicatori sono classificati in range definiti ed omogenei e rappresentati utilizzando l'intensità del colore nelle carte relative ad ogni singolo tema ed indicatore. Per ogni indicatore sono presentati in una tabella i valori relativi ad ambito, provincia e regione, consentendo così un confronto ed una contestualizzazione a livello territoriale e regionale.

Il commento di sintesi è redatto sulla base di quanto emerge dall'analisi dei dati. Si tratta di alcune considerazioni che potranno essere approfondite ed integrate da chi conosce più da vicino il territorio ed ha quindi a disposizione ulteriori e diretti elementi di conoscenza degli aspetti e delle caratteristiche socio-economiche e dell'offerta dei servizi nell'area.

Completano l'Atlante tre carte tematiche che descrivono le caratteristiche fisiche e territoriali, l'infrastrutturazione principale per l'accessibilità e mobilità del territorio, i servizi per la salute e l'istruzione, con la localizzazione di ospedali, case della salute, scuole di diverso ordine e grado, Università.

Con queste carte si sono voluti fornire ulteriori elementi di conoscenza e di contesto. Così la carta dell'accessibilità ha come sfondo l'articolazione dei sistemi locali del lavoro, in modo da evidenziare il complesso sistema di interdipendenza fra le città e le aree entro le quali si muove la maggior parte delle persone per motivi di lavoro. Allo stesso modo, la carta dove sono localizzati i servizi per la salute e l'istruzione ha come sfondo la classificazione nazionale dei comuni per diverso indice di perifericità, utilizzato per la definizione delle aree interne.

Si tratta insomma di elaborazioni e rappresentazioni che riteniamo utili e significative basi di conoscenza, che mettiamo a disposizione di quanti, Amministratori e collaboratori delle Unioni dei Comuni, vorranno utilizzarle.

A questo fine, e in parallelo alla realizzazione degli Atlanti, si propone la possibilità di una lettura dinamica ed interattiva dei diversi territori regionali, attraverso lo strumento della Regione Emilia-Romagna denominato Moka, un sistema per creare applicazioni GIS utilizzando oggetti organizzati in

un catalogo di cartografie e temi, o gruppi di tematismi, in grado di offrire ad utenti anche non esperti la possibilità di visualizzare ed estrapolare mappe e cartografie.

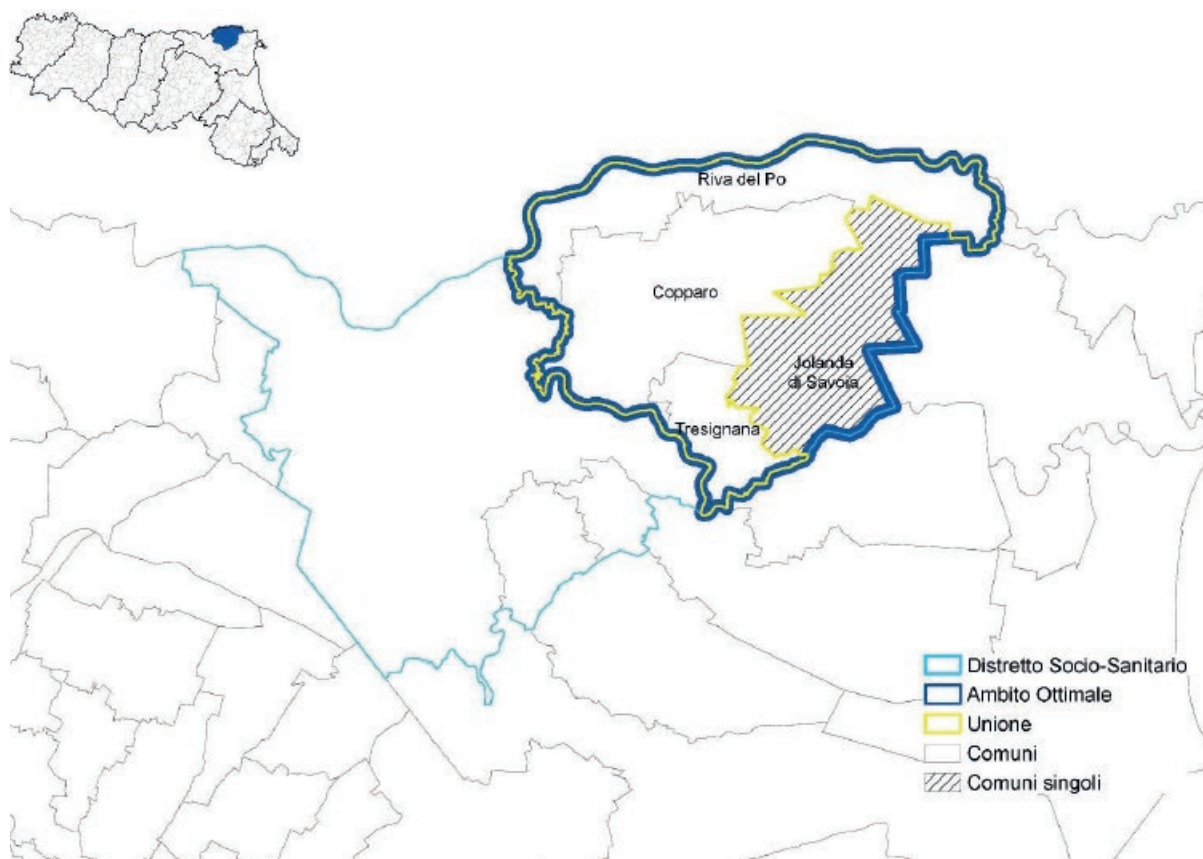
Attraverso Moka sarà quindi d'ora in poi possibile una lettura per ambiti ottimali ed avere implementato il catalogo dei dati e delle relative mappe con alcuni degli indicatori e dei dati raccolti ed organizzati in occasione della realizzazione di questo Atlante degli Ambiti territoriali dell'Emilia-Romagna.

Per una visione d'insieme è stato realizzato anche un ulteriore e separato report denominato Quadro regionale, elaborato al fine di fornire una lettura complessiva e comparativa sia a livello comunale che per ambiti ottimali.

Tutti gli Atlanti sono presentati in occasione del seminario Le Unioni di Comuni: insieme per lo sviluppo del territorio (12 settembre 2019) organizzato dall'Assessorato al bilancio, riordino istituzionale, risorse umane e pari opportunità con l'obiettivo di sostenere l'avvio di una nuova fase dell'associazionismo intercomunale che veda protagoniste le nuove amministrazioni, rafforzando le Unioni non solo dal punto di vista gestionale, ma anche programmatico.

Ciò attraverso la costruzione di una visione condivisa del futuro del territorio, attraverso processi di partecipazione, discussione e ascolto, e l'elaborazione di una strategia di sviluppo sostenibile dell'Unione, anche in attuazione dell'Agenda 2030 e dei *Regional goals*.

SCHEDA AMBITO TERRE E FIUMI (FE)



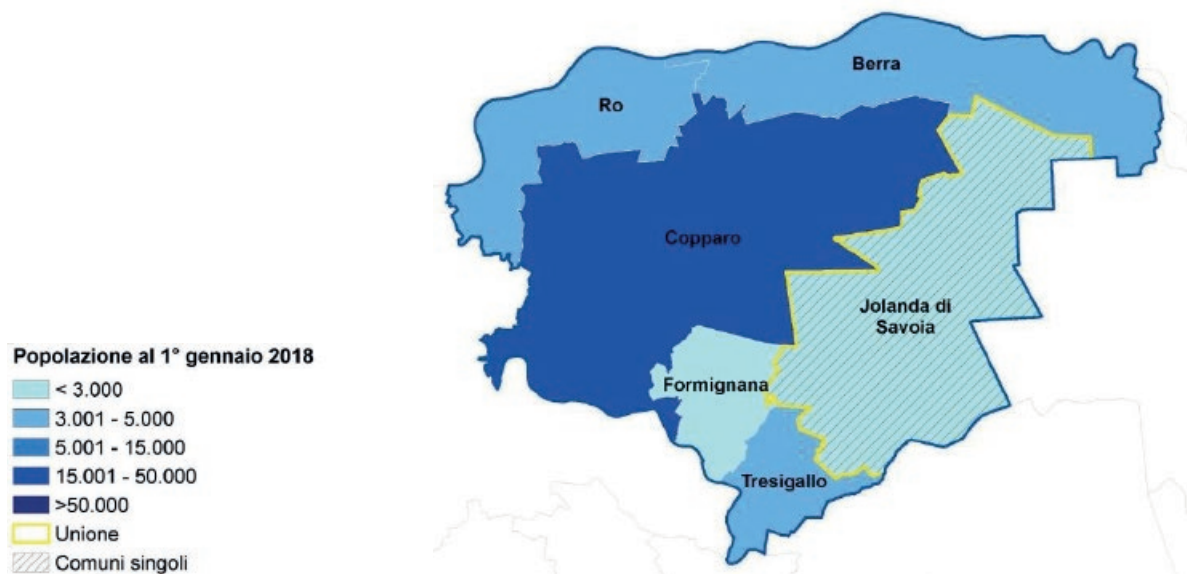
Numero complessivo dei Comuni	4	Distretto socio-sanitario	Centro Nord
Singoli	1		<i>(Ambito non coincidente)</i>
Associati	3	Unioni	Unione dei Comuni Terre e fiumi
Montani ex L.R. 2/2004	0		<i>(non coincidente con ambito)</i>
Popolazione al 1° gennaio 2018	34.194	Superficie in kmq	420
		Superficie montana in kmq	0
		% di superficie montana sul totale	0%

Fonte dei dati utilizzati: superficie con altimetria > 600 metri, ISTAT

INDICATORI SOCIO-ECONOMICI

DEMOGRAFIA

Popolazione residente



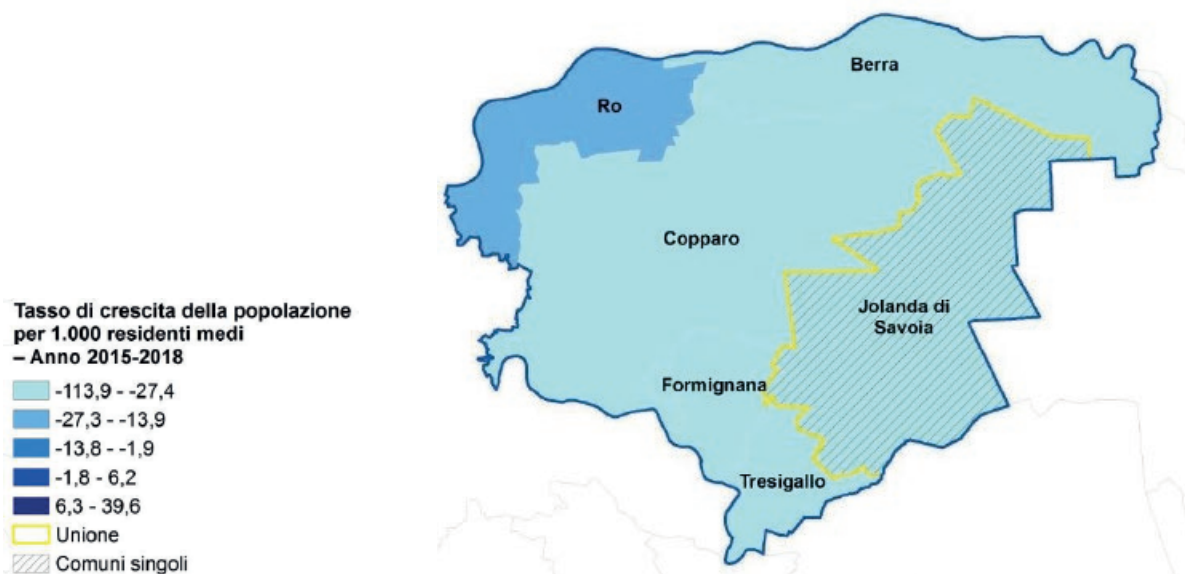
Popolazione al 1° gennaio 2018	Totale residenti	% sul livello superiore	% sul totale regionale
Ambito Terre e Fiumi	34.194	9,8%	0,8%
Unione dei Comuni Terre e Fiumi	31.357	91,7%	0,7%
Provincia di Ferrara	348.030	7,8%	7,8%
Regione	4.461.612	--	100%

Numero Comuni per classe dimensionale	Ambito	%	Provincia	%	Regione	%
Comuni micro (< 3.000 ab)	2	33%	3	13%	82	25%
Comuni piccoli (3.000 - 5.000 ab)	3	50%	6	26%	56	17%
Comuni medi (5.000 - 14.999 ab)	0	0%	9	39%	135	41%
Comuni medio-grandi (15.000 - 50.000 ab)	1	17%	4	17%	45	14%
Comuni grandi (> 50.000 ab)	0	0%	1	4%	13	4%

La popolazione al 1° gennaio 2018 ammonta a 34.194 abitanti, pari al 9,8% della popolazione della provincia di Ferrara. I 6 Comuni sono variamente distribuiti nelle classi dimensionali individuate e sono tutti di pianura. A parte Jolanda di Savoia (fuoriuscita dall'Unione nel 2017 e quindi singolo), gli altri 5 Comuni formano l'Unione Terre e Fiumi, non coincidente con l'ambito. Tresigallo e Formignana sono stati fusi nel comune di Tresignana dal 2019, così come Berra e Ro, fusi nel Comune di Riva del Po. Copparo è il comune di maggiori dimensioni (16.316 abitanti), Formignana il più piccolo (2.716 abitanti).

Fonte dei dati utilizzati: Statistica Self-Service – Regione Emilia-Romagna

Tasso di crescita della popolazione



Tasso di crescita della popolazione per 1.000 residenti medi – Anno 2015-2018	v.a.
Ambito Terre e Fiumi	-34,6
Unione dei Comuni Terre e Fiumi	-32,2
Provincia di Ferrara	-20,0
Regione	0,5

La demografia dell'area mostra un andamento decrescente con dati tendenzialmente omogenei fra i Comuni dell'ambito. Tra il 2015 e il 2018, la variazione della popolazione per 1.000 abitanti segna un valore fortemente negativo e pari a -34,6, peggiore dell'andamento a livello provinciale (-20) e in controtendenza rispetto all'andamento regionale. Nessuno dei comuni ha valori positivi e si va dal minimo di Ro (-24,6) al massimo di Jolanda di Savoia (-61,8).

Fonte dei dati utilizzati: Statistica Self-Service – Regione Emilia-Romagna

Popolazione residente con più di 64 anni

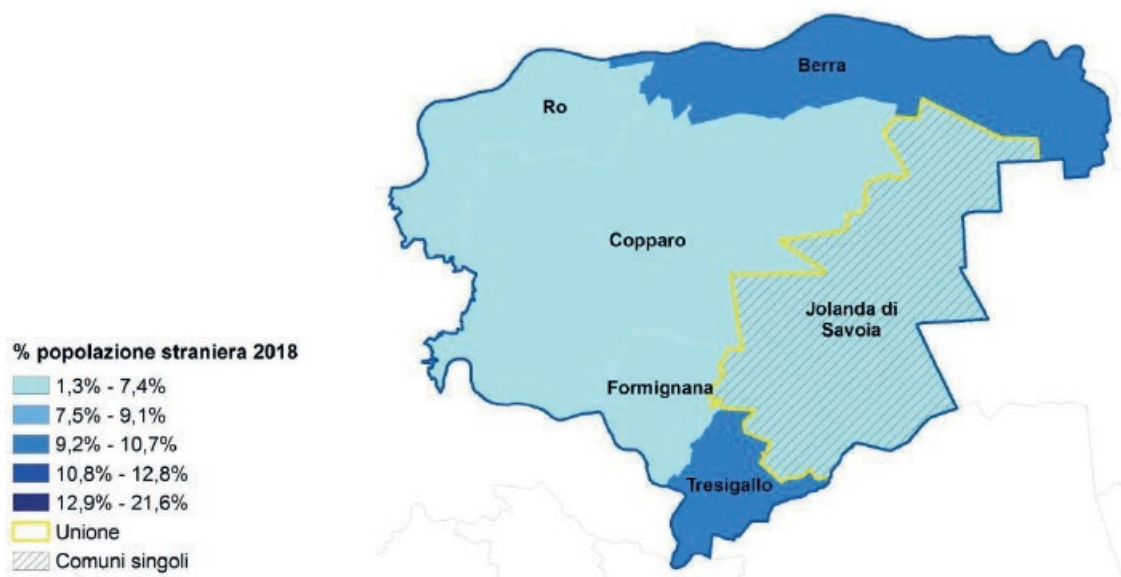


Popolazione > 64 anni al 1° gennaio 2018 - % sul totale della popolazione	%
Ambito Terre e Fiumi	32,3
Unione dei Comuni Terre e Fiumi	32,2
Provincia di Ferrara	27,7
Regione	23,8

L'analisi della struttura per età della popolazione mostra come la percentuale di popolazione maggiore di 64 anni sia pari al 32,3%, un dato maggiore di quanto accada a livello medio provinciale e regionale. A livello comunale vi è una totale omogeneità dei comuni dell'ambito con una forbice di valori molto stretta (dal minimo di Tresigallo al 29,4% al massimo di Berra al 33,8%).

Fonte dei dati utilizzati: Statistica Self-Service – Regione Emilia-Romagna

Popolazione residente straniera



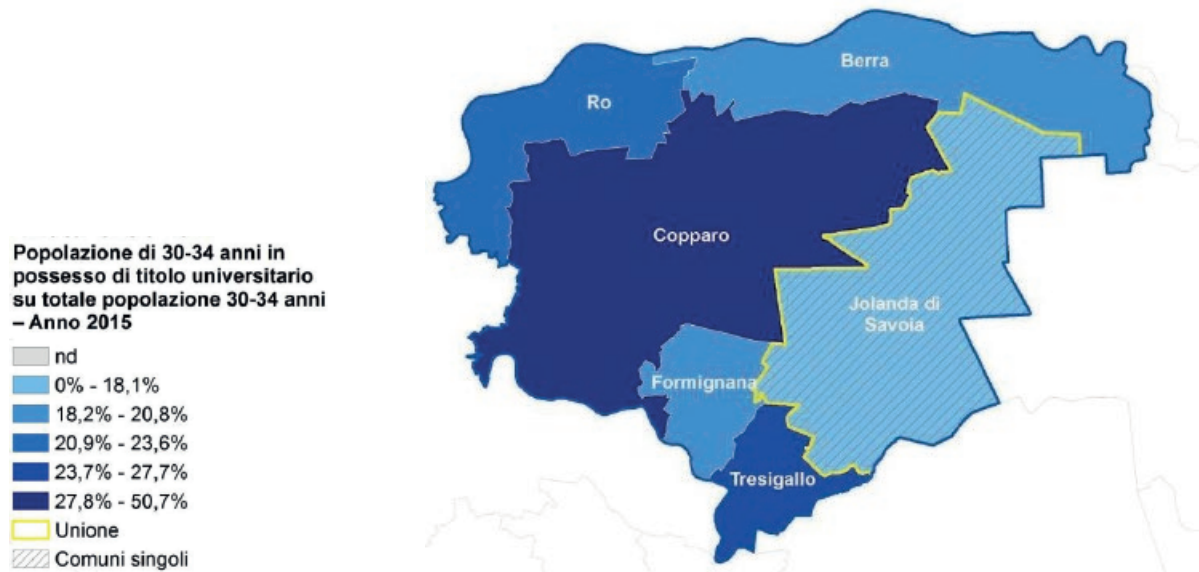
Popolazione straniera al 1° gennaio 2018 - % sul totale della popolazione residente	%
Ambito Terre e Fiumi	6,7
Unione dei Comuni Terre e Fiumi	6,7
Provincia di Ferrara	9,1
Regione	12,1

I residenti stranieri dell'area costituiscono il 6,7% della popolazione totale, valore inferiore sia al dato provinciale che a quello regionale. A livello comunale si rileva una sostanziale omogeneità, con valori che vanno dal minimo di Copparo e Formignana (entrambi al 5,2%) al massimo di Tresigallo (9,6%).

Fonte dei dati utilizzati: Statistica Self-Service – Regione Emilia-Romagna

ISTRUZIONE, ECONOMIA E LAVORO

Istruzione terziaria 30-34 anni

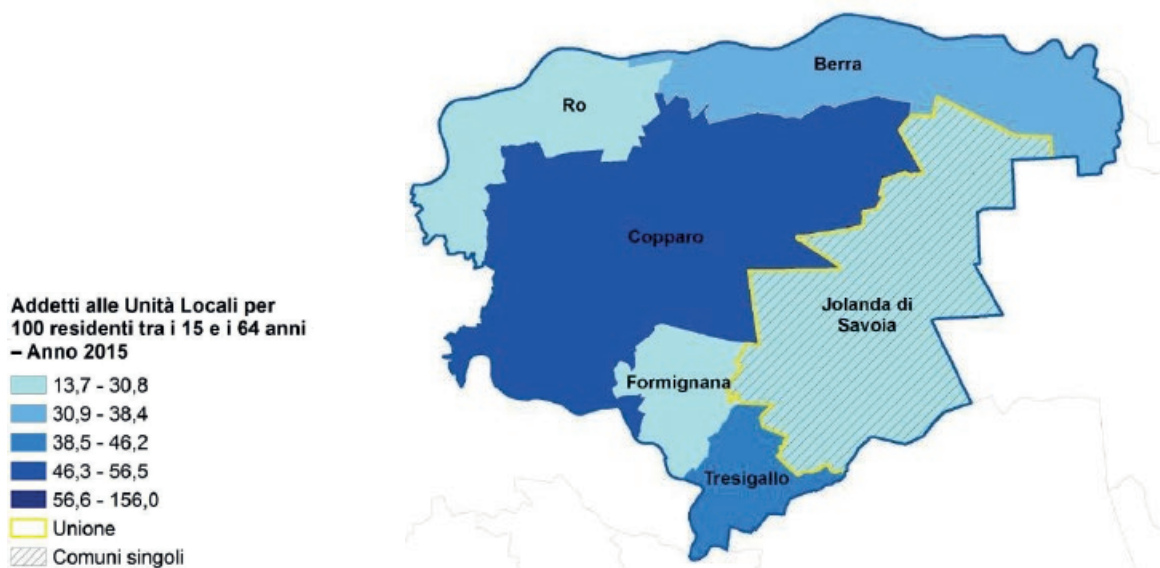


Popolazione di 30-34 anni in possesso di titolo universitario su totale popolazione 30-34 anni – Anno 2015	%
Ambito Terre e Fiumi	24,5
Unione dei Comuni Terre e Fiumi	25,6
Provincia di Ferrara	29,8
Regione	31,0

Il dato delle persone di 30-34 anni in possesso di titolo universitario sul totale delle persone di pari età si assesta al 24,5%, inferiore al dato medio provinciale (29,8%) e al dato medio regionale (31%). A livello comunale, vi è disomogeneità, con valori che variano dal 12,5% di Jolanda di Savoia al 29,1% di Copparo.

Fonte dei dati utilizzati: Statistica Self-Service – Regione Emilia-Romagna (popolazione residente 30-34 anni al 1° gennaio 2016) e ISTAT (<http://amisuradicomune.istat.it/aMisuraDiComune/>)

Addetti alle unità locali



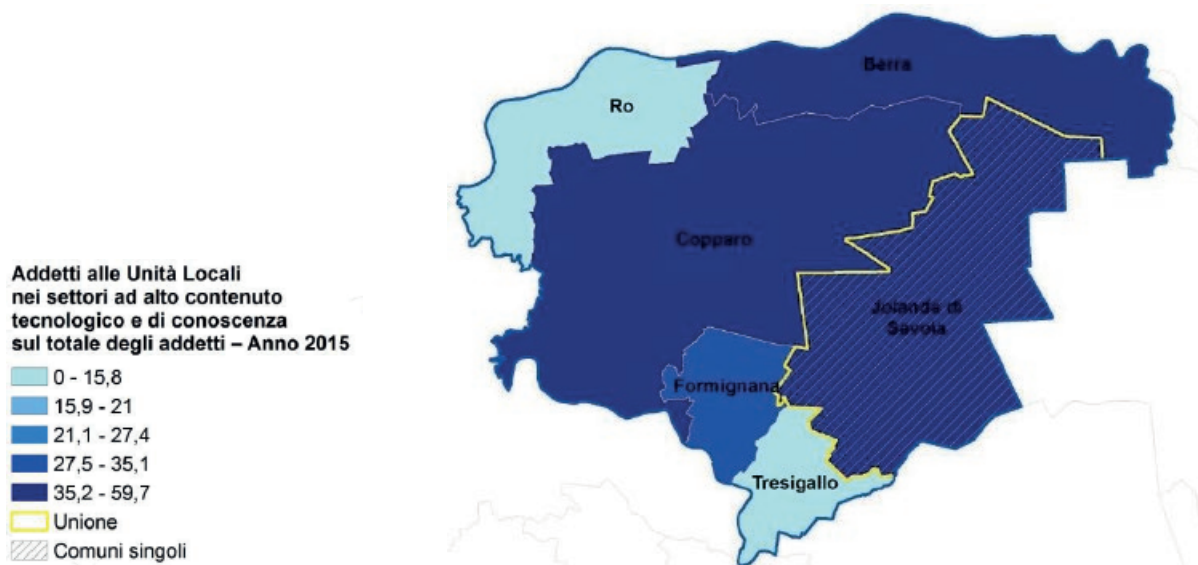
Addetti alle Unità Locali per 100 residenti tra i 15 e i 64 anni – Anno 2015	v.a.
Ambito Terre e Fiumi	38,9
Unione dei Comuni Terre e Fiumi	40,1
Provincia di Ferrara	41,1
Regione	54,6

	Numero UL totali	Media addetti per UL
Ambito Terre e Fiumi	1.933	4,2
Unione dei Comuni Terre e Fiumi	1.810	4,2
Provincia di Ferrara	26.498	3,4
Regione	395.185	3,9

L'area conta un totale di 1.933 unità locali, con una media di 4,2 addetti per UL, superiore al dato provinciale (3,4) e regionale (3,9). Il dato degli addetti per 100 abitanti nella fascia d'età 15-64 anni è pari a 38,9, superiore al dato medio provinciale. A livello comunale, i valori mostrano disomogeneità: al minimo si trova Ro (20,2 e media addetti 2,4), mentre Copparo registra il valore più elevato (48,7, con media di addetti 4,7), grazie anche alla presenza della Berco.

Fonte dei dati utilizzati: Statistica Self Service Regione Emilia-Romagna su dati ASIA 2015

Addetti del settore ad alto contenuto tecnologico e della conoscenza

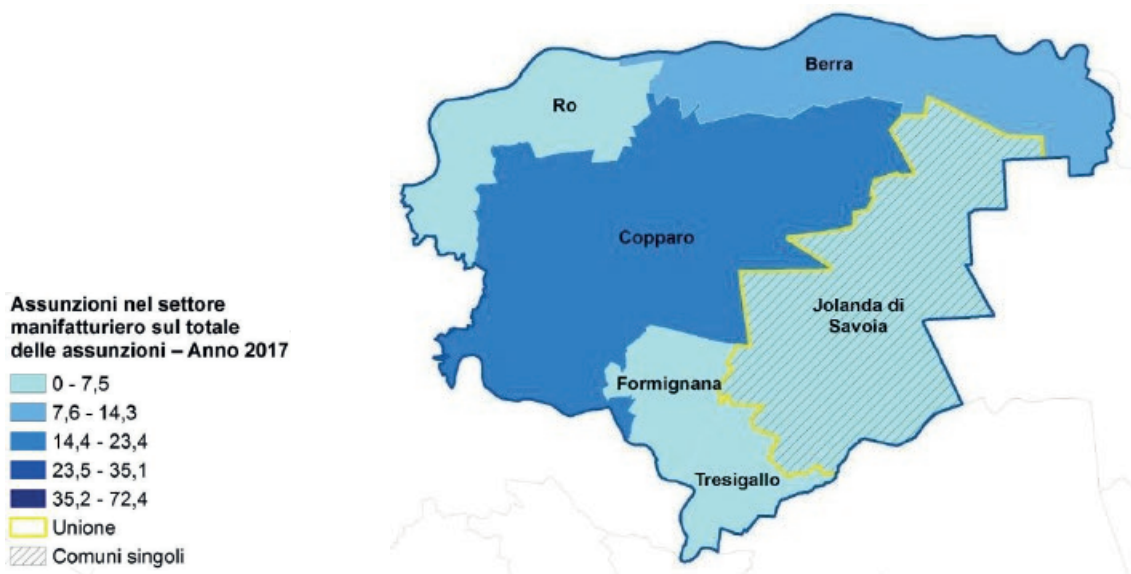


Addetti alle Unità Locali nei settori ad alto contenuto tecnologico e di conoscenza sul totale degli addetti – Anno 2015	%
Ambito Terre e Fiumi	43,6
Unione dei Comuni Terre e Fiumi	44,0
Provincia di Ferrara	31,6
Regione	32,3

Le risorse umane impiegate nei settori ad alto contenuto tecnologico e di conoscenza sul totale degli addetti sono pari al 43,6%, dato decisamente superiore al valore medio provinciale (31,6%) e regionale (32%). La situazione è diversificata fra i comuni dell'ambito, dal minimo di Ro (8,3%) al massimo di Copparo, con 55,6%. Oltre alla Berco, sono presenti in questo comune altre imprese con fatturato significativo come la Zoffoli metalli. Anche Jolanda di Savoia e Berra hanno percentuali di rilievo, tra il 38% ed il 41%.

Fonte dei dati utilizzati: Statistica Self Service Regione Emilia-Romagna su dati ASIA 2015

Settore manifatturiero



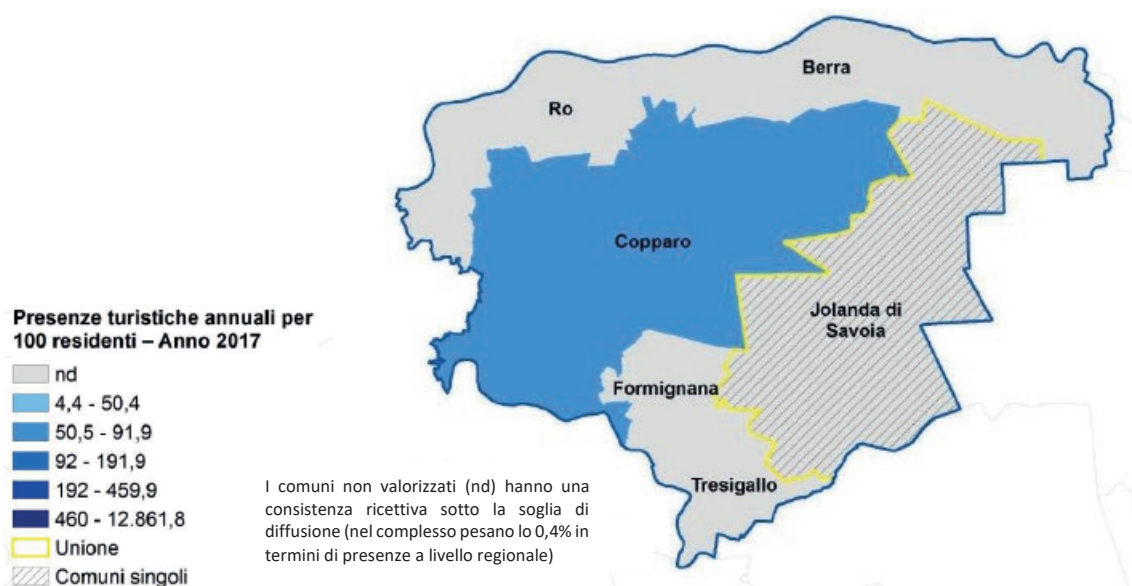
Assunzioni nel settore manifatturiero sul totale delle assunzioni – Anno 2017	%
Ambito Terre e Fiumi	7,2
Unione dei Comuni Terre e Fiumi	7,6
Provincia di Ferrara	10,3
Regione	15,8

Unità Locali del settore manifatturiero sul totale delle Unità Locali - Anno 2015	%
Ambito Terre e Fiumi	11%
Unione dei Comuni Terre e Fiumi	11%
Provincia di Ferrara	9%
Regione	10%

Il dato delle assunzioni e delle UL nel settore manifatturiero mostrano valori contrastanti: il dato sulle assunzioni è inferiore a quello medio provinciale e regionale, mentre le UL nel settore sono superiori ai valori medi di provincia e regionale. A livello comunale, si ha una sostanziale omogeneità, con valori bassi, che vanno dallo 0,9% di Tresigallo al 15,2% di Copparo. La percentuale maggiore di UL nel settore si rileva per Berra (15%).

Fonte dei dati utilizzati: Servizio Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati Siler

Turismo



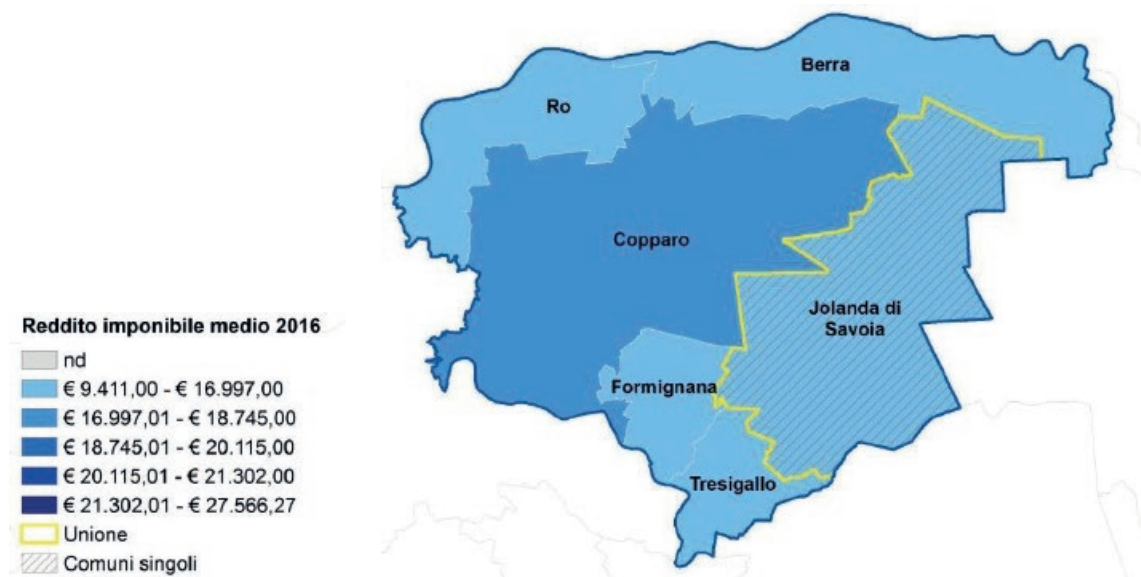
Presenze turistiche annuali per 100 residenti – Anno 2017	v.a. / range
Ambito Terre e Fiumi	30,2 - 101,0
Unione dei Comuni Terre e Fiumi	30,2 - 101,0
Provincia di Ferrara	868,7
Regione	900,9

Le presenze turistiche per 100 residenti si assestano su un valore fortemente inferiore al dato provinciale e dimostrano la scarsa importanza del comparto, dove solo Copparo supera la soglia di diffusione statistica del dato.

Fonte dei dati utilizzati: Elaborazioni Regione Emilia-Romagna su dati Istat

BENESSERE E INCLUSIONE SOCIALE

Reddito medio pro-capite

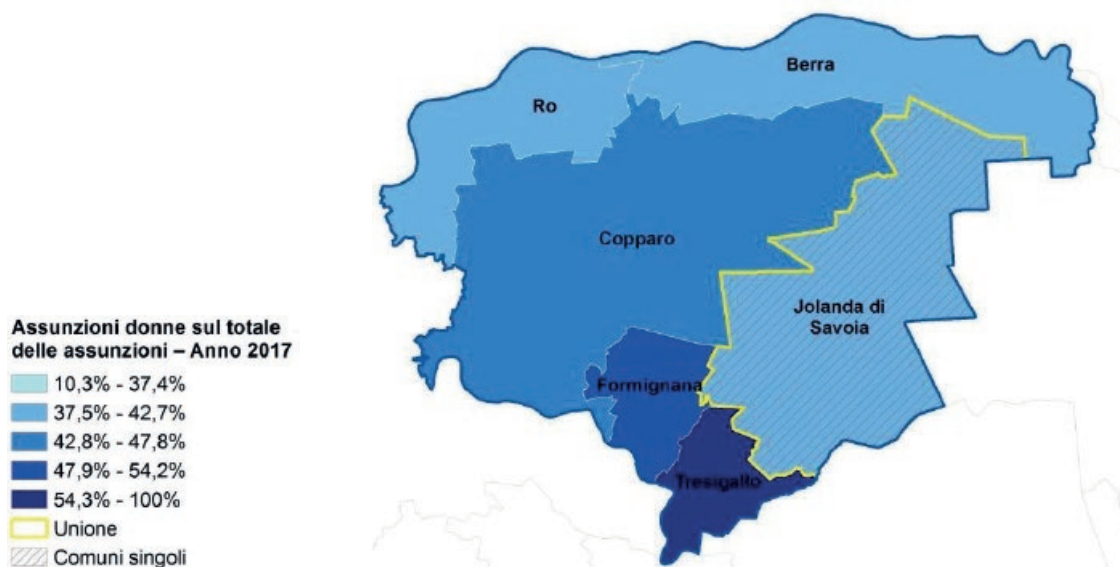


Reddito imponibile medio 2016	€ reddito
Ambito Terre e Fiumi	€ 16.945,18
Unione dei Comuni Terre e Fiumi	€ 17.028,38
Provincia di Ferrara	€ 19.258,32
Regione	€ 21.269,15

Il dato del reddito imponibile medio dell'ambito (circa 16.900 € nel 2016) è inferiore sia a quello della provincia (19.300 €) sia a quello medio regionale (21.200 €). A livello comunale, si riscontra una sostanziale omogeneità, dove solo Copparo si differenzia con un reddito imponibile medio di circa 17.700 €.

Fonte dei dati utilizzati: Statistica Self Service Regione Emilia-Romagna su dati Dipartimento delle Finanze (http://www1.finanze.gov.it/finanze3/analisi_stat/index.php?tree=2017)

Mercato del lavoro per genere



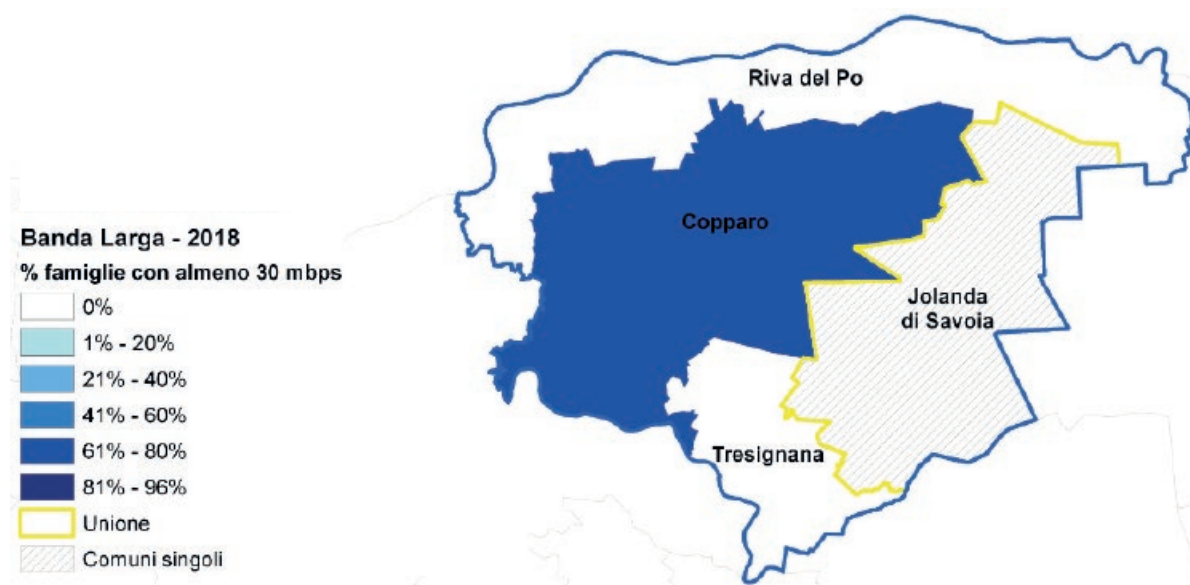
Assunzioni donne sul totale delle assunzioni – Anno 2017	%
Ambito Terre e Fiumi	55,3
Unione dei Comuni Terre e Fiumi	56,7
Provincia di Ferrara	52,3
Regione	49,1

Numero di donne assunte ogni 100 residenti femmine 15-64 anni - Anno 2018	v.a.
Ambito Terre e Fiumi	53,2
Unione dei Comuni Terre e Fiumi	54,7
Provincia di Ferrara	39,8
Regione	38,2

L'occupazione femminile registra un valore (55,3%), superiore al dato medio provinciale (52,3%) e a quello regionale (49%) e si presenta tendenzialmente omogeneo a livello comunale. Il valore minimo si rileva per Jolanda di Savoia (38,8%), mentre quello più elevato si registra a Tresigallo (74,5%) nonostante la prevalenza di assunzioni sia avvenuta, per entrambi i comuni, nel settore agricolo.

Fonte dei dati utilizzati: Servizio Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati Siler, Statistica Self Service Regione Emilia-Romagna, Statistiche sul Mercato del Lavoro dell'Agenzia Regionale del lavoro Emilia-Romagna

INDICATORI OFFERTA SERVIZI

BANDA LARGA**Famiglie con almeno 30 Mbps**

Banda Larga - % famiglie con banda almeno 30 Mbps 2018	%
Ambito Terre e Fiumi	35%
Unione dei Comuni Terre e Fiumi	38%
Provincia di Ferrara	58%
Regione	68%

La copertura delle famiglie con banda larga con almeno 30 Mbps è inferiore al dato medio provinciale e regionale. Nessun comune è coperto ad eccezione di Copparo, che ha una percentuale di copertura significativa (72%).

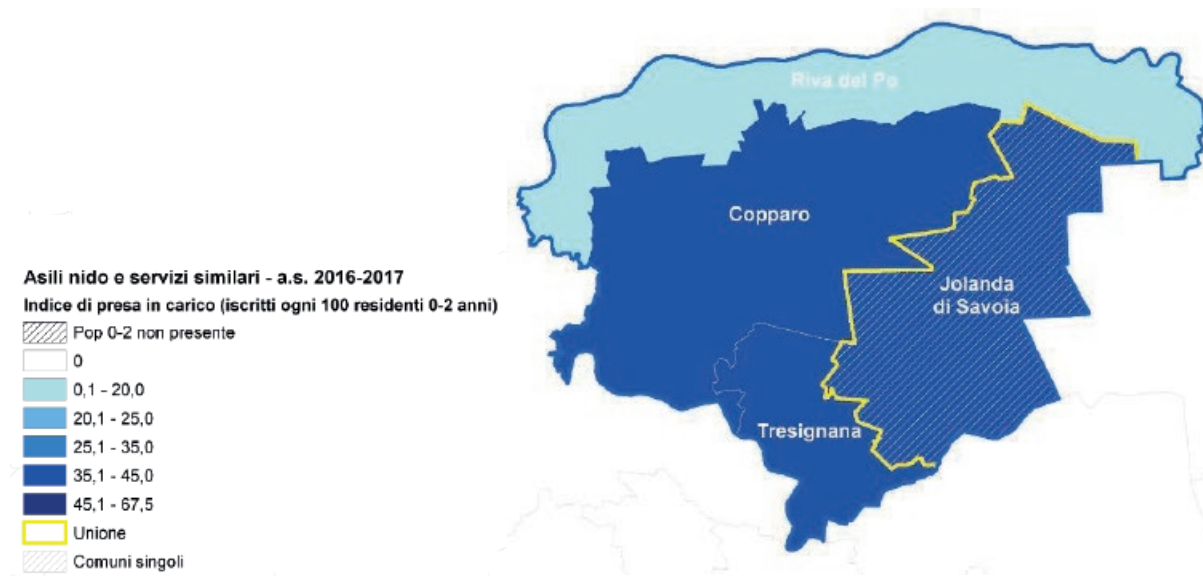
Fonte dei dati utilizzati: AGCOM, dicembre 2018,

<https://maps.agcom.it/arcgis/sharing/rest/content/items/1e8be5d1e1c743cfb384f74faad55625/data>



SCUOLA E SOCIALE

Asili nido e servizi similari

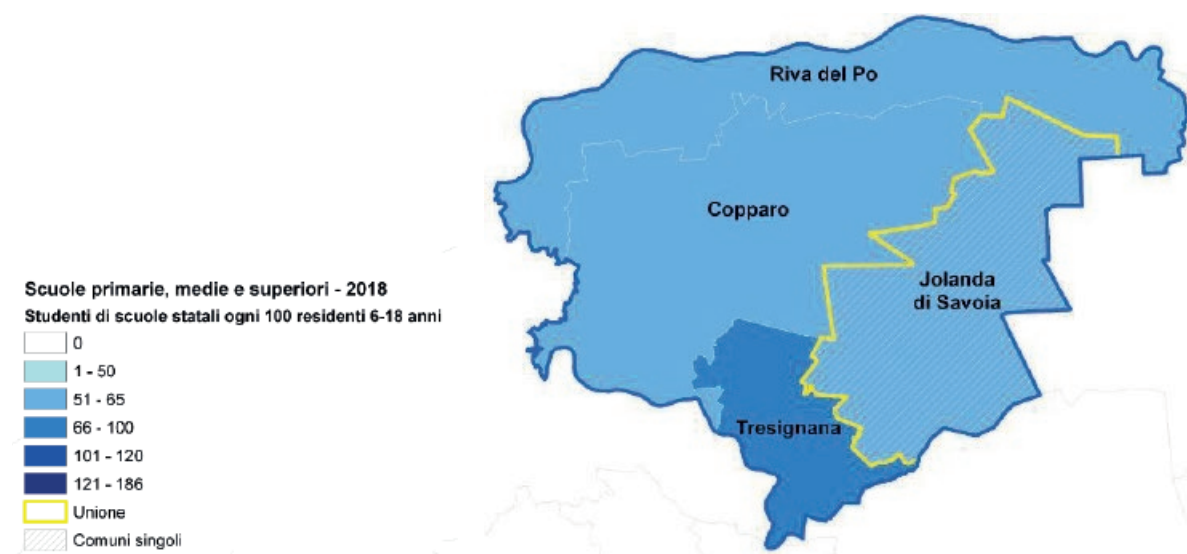


Indice di presa in carico (Utenti su 100 bambini tra 0 e 2 anni) – a.s. 2016/2017	v.a.
Ambito Terre e Fiumi	33,77
Unione dei Comuni Terre e Fiumi	32,85
Provincia di Ferrara	33,21
Regione	29,86

L'indice di presa in carico negli asili nido e servizi similari ha una media di ambito (33,77) in linea con il dato provinciale e maggiore di quello regionale. I valori variano dal minimo di Riva del Po (9,91) al massimo di Jolanda di Savoia (44,17), evidenziando una forte variabilità del dato.

Fonte dei dati utilizzati: Regione Emilia-Romagna - Direzione Cura della persona, salute e welfare, Servizio Politiche Sociali e Socio Educative, a.s. 2016/2017

Studenti

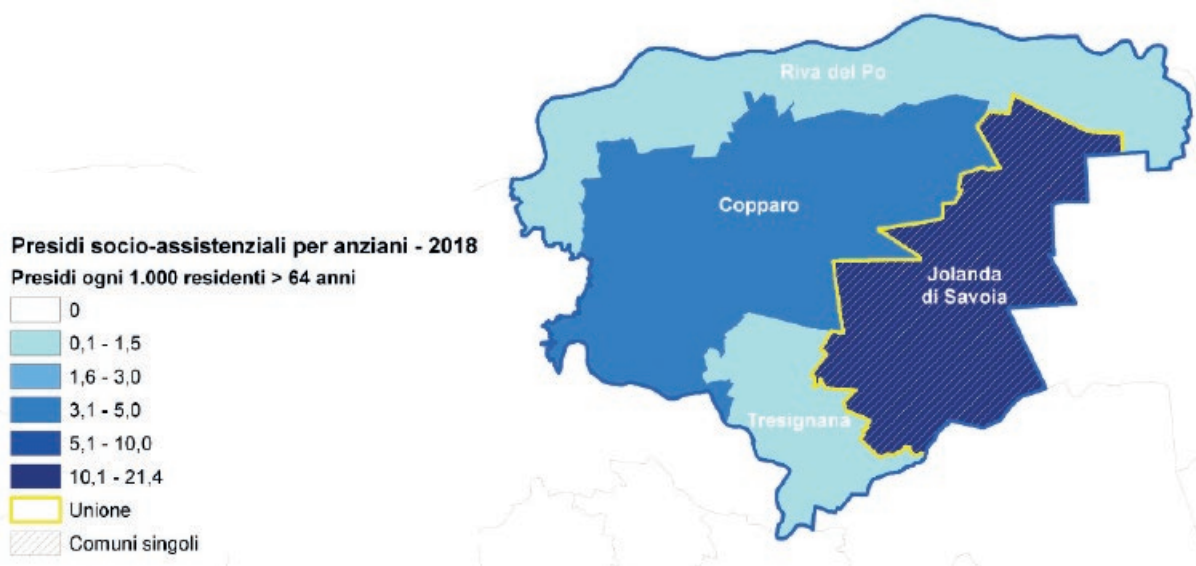


Studenti di scuole statali primarie, medie e superiori ogni 100 residenti 6-18 anni – a.s. 2018-2019	v.a.
Ambito Terre e Fiumi	58,14
Unione dei Comuni Terre e Fiumi	57,55
Provincia di Ferrara	101,56
Regione	93,30

La media di ambito degli studenti di scuole statali primarie e secondarie ogni 100 residenti di 6-18 anni ha un valore (58,14) inferiore al dato medio regionale e provinciale, ma è omogenea a livello comunale, non essendo presenti nel territorio dei plessi di scuola statale secondaria di II grado che normalmente polarizzano gli studenti. Nel rapporto col target di utenza, il valore massimo si rileva per Tresignana (69,5), quello minore per Riva del Po (51,7).

Fonte dei dati utilizzati: Regione Emilia-Romagna, coordinamento ADER (su dati Regione Emilia-Romagna, MIUR e Ufficio scolastico regionale) - a.s. 2018-2019

Presidi socio-assistenziali per anziani



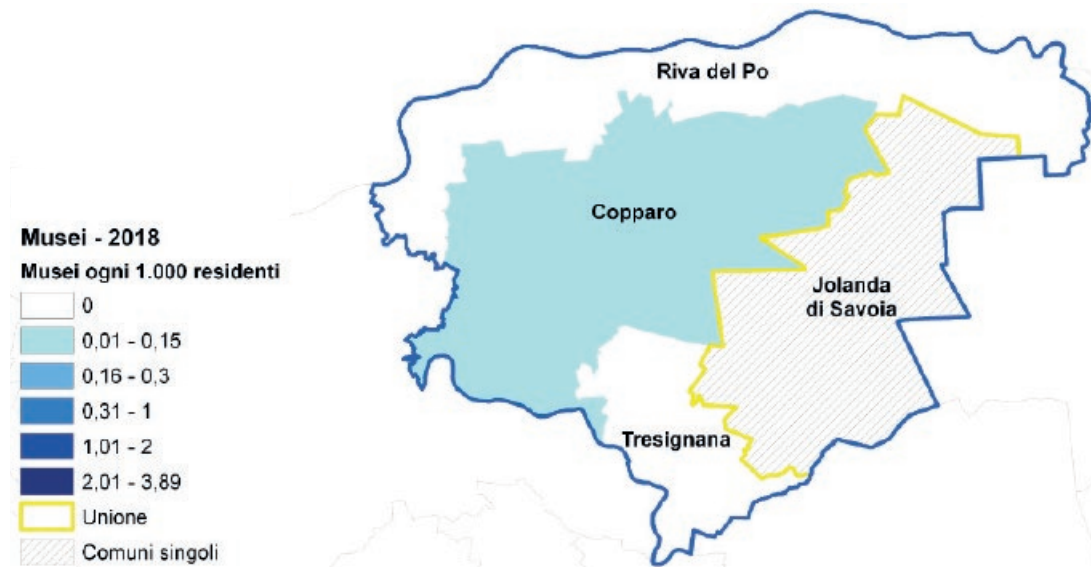
Presidi socio-assistenziali per anziani ogni 1.000 residenti >64 anni - 2018	v.a.
Ambito Terre e Fiumi	3,53
Unione dei Comuni Terre e Fiumi	2,38
Provincia di Ferrara	1,64
Regione	1,32

La presenza di presidi socio-assistenziali per anziani ogni 1.000 residenti di età maggiore di 64 anni si assesta al 3,53, valore superiore al dato medio provinciale e regionale. Nel territorio vi sono ben 39 presidi socio-assistenziali per anziani, ma distribuiti in modo disomogeneo fra i comuni: Copparo ne ha 19, Jolanda di Savoia 15 e gli altri i restanti. Il valore rapportato al target di utenza vede il valore massimo di quest'ultimo comune (15,71) ed il minimo di Riva del Po (0,76).

Fonte dei dati utilizzati: Regione Emilia-Romagna, Banca dati sui Presidi socio-assistenziali, target "anziani", 2019, https://applicazioni.regione.emilia-romagna.it/ReportER/public/ViewerWizard?id=presidi_socio

CULTURA

Musei

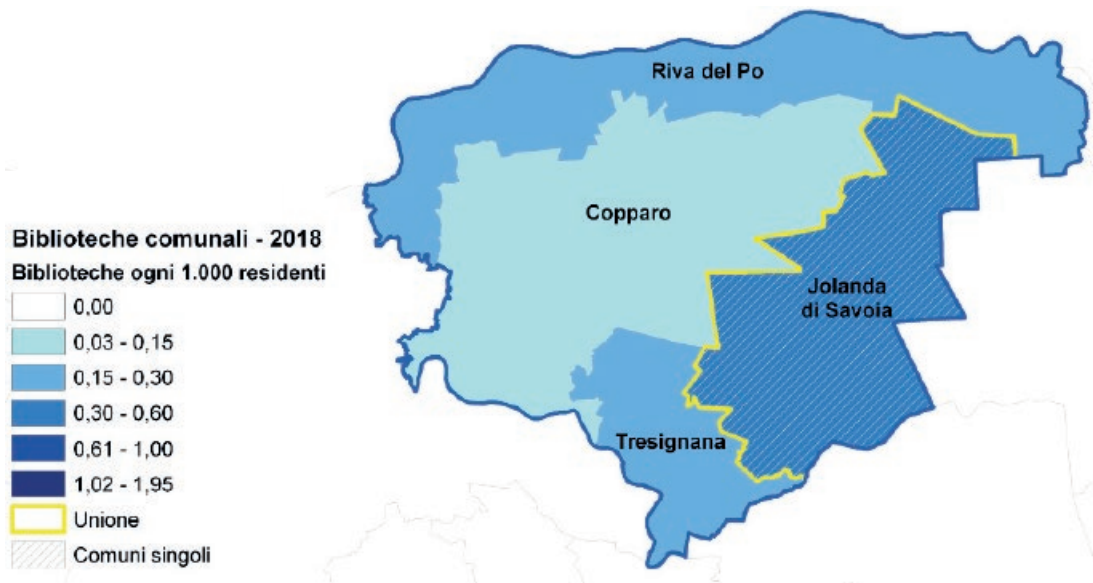


Musei ogni 1.000 residenti - 2018	v.a.
Ambito Terre e Fiumi	0,06
Unione dei Comuni Terre e Fiumi	0,06
Provincia di Ferrara	0,13
Regione	0,12

Solo a Copparo vi sono due musei.

Fonte dei dati utilizzati: Regione Emilia-Romagna - IBACN 2018, [http://bbcc.irc.regione.emilia-romagna.it/pater/search.do?type=m&option\(OGTD\)=strict&value\(OGTD\)=Musei&fakesearch=Musei](http://bbcc.irc.regione.emilia-romagna.it/pater/search.do?type=m&option(OGTD)=strict&value(OGTD)=Musei&fakesearch=Musei)

Biblioteche comunali



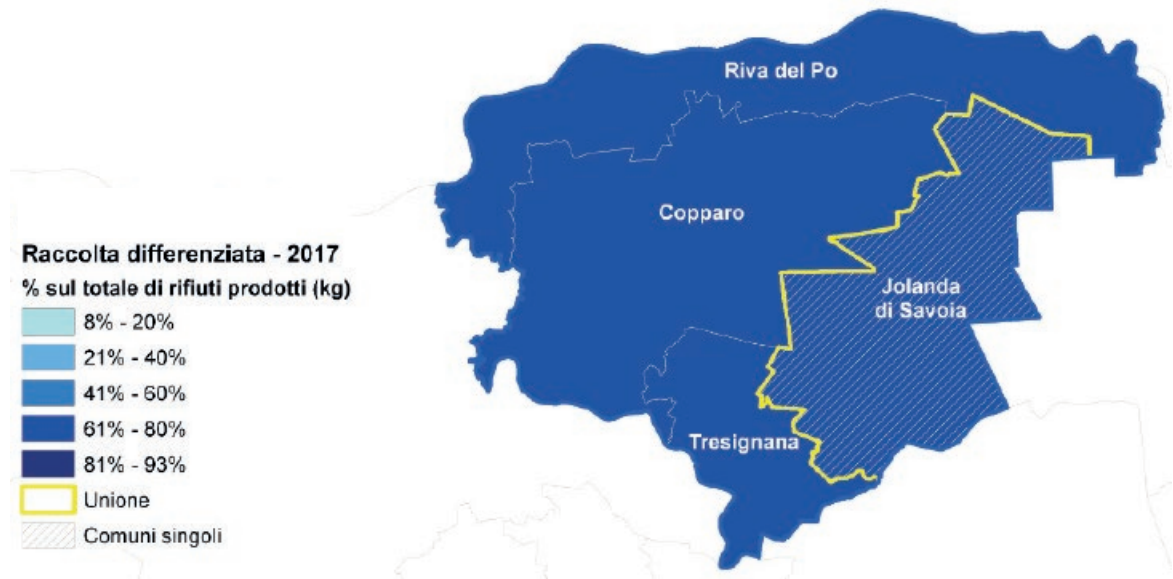
Biblioteche comunali ogni 1.000 residenti - 2018	v.a.
Ambito Terre e Fiumi	0,18
Unione dei Comuni Terre e Fiumi	0,16
Provincia di Ferrara	0,09
Regione	0,10

In tutti i comuni dell'ambito vi è la biblioteca comunale; a Tresignana e Riva del Po ve ne sono 2. Ciò determina un valore superiore al dato medio provinciale e regionale nel rapporto con la popolazione residente, nonché le differenze rappresentate.

Fonte dei dati utilizzati: Regione Emilia-Romagna - coordinamento ADER, 2018

AMBIENTE E MOBILITÀ

Raccolta differenziata

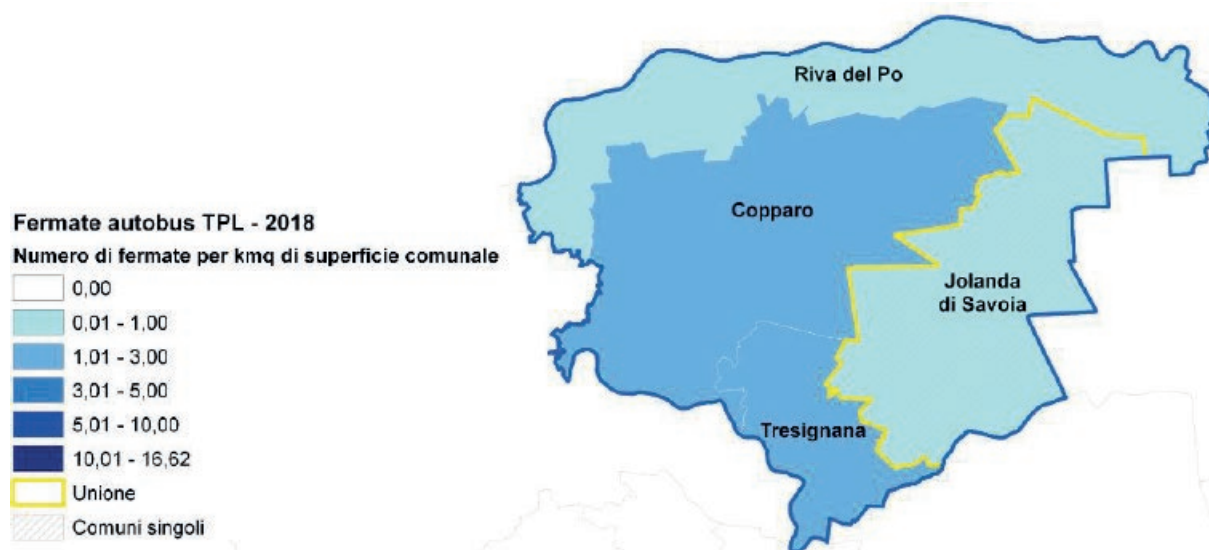


% raccolta differenziata sul totale dei rifiuti prodotti - 2017	%
Ambito Terre e Fiumi	77%
Unione dei Comuni Terre e Fiumi	77%
Provincia di Ferrara	68%
Regione	64%

Il dato medio di ambito della raccolta differenziata sul totale è superiore al dato medio provinciale e regionale. A livello comunale vi è omogeneità, con valori che vanno dal minimo di Jolanda di Savoia (73%) al massimo di Riva del Po (78%).

Fonte dei dati utilizzati: ARPAE, 2017, <https://dati.arpae.it/dataset/rifiuti-urbani-per-comune>

Fermate autobus (Trasporto Pubblico Locale – TPL)



Numero fermate autobus TPL per KMQ di superficie comunale - 2018	v.a.
Ambito Terre e Fiumi	1,32
Unione dei Comuni Terre e Fiumi	1,53
Provincia di Ferrara	1,08
Regione	1,43

La media del numero di fermate per KMQ di superficie comunale a livello di ambito è superiore al dato medio provinciale ma inferiore a quello regionale. A livello comunale, vi è disomogeneità con Tresignana che ha più di due fermate per kmq di superficie, mentre Jolanda di Savoia e Riva del Po che ne hanno meno di una.

Fonte dei dati utilizzati: Regione Emilia-Romagna, Coordinamento ADER 2018 su dati Gestori TPL.

COMMENTO DI SINTESI

L'area è caratterizzata dalle ridotte dimensioni dei comuni, un trend fortemente decrescente della popolazione residente, con una piramide per età sbilanciata verso la classe over 64 anni, unitamente ad una quota di residenti stranieri minore rispetto al dato medio provinciale e regionale.

Ne emerge un quadro di un territorio che invecchia progressivamente, che necessiterà sempre più di servizi di assistenza alla popolazione over 65 e di politiche di incentivazione demografica ed in cui la fruizione dei servizi, scolastici e sanitari in particolare tende a collocarsi nei comuni più grandi, come Copparo, che viene ad assumere il ruolo di polo attrattivo dell'ambito.

Scarsa la vitalità economica dell'area. I dati sembrerebbero però mostrare un importante settore ad alto contenuto tecnologico e della conoscenza, mentre sia il manifatturiero sia il turismo presentano dati inferiori a quelli medi provinciali e regionali. Assume una certa importanza il settore agricolo, nel quale si sono concentrate 3/4 di tutte le assunzioni avvenute nel corso del 2017.

La vocazione produttiva ha effetto sul reddito imponibile medio, che risulta omogeneo ma basso rispetto ai livelli amministrativi sovraordinati. Non si riscontrano differenze di genere nel mercato del lavoro locale.

I valori relativi all'offerta dei servizi dell'ambito sono quasi sempre inferiori al dato medio provinciale e regionale, con la sola eccezione dei presidi socio-assistenziali per anziani, in rapporto al target di utenza, e la raccolta differenziata

La distribuzione territoriale dei servizi mostra una forte variabilità del dato, ad eccezione delle scuole e della raccolta differenziata. Indice di presa in carico nei nidi, presidi socio-assistenziali per anziani e musei mostrano valori disomogenei, così come la distribuzione del numero di fermate del trasporto pubblico locale in relazione all'estensione comunale.

La banda larga con almeno 30 Mbps è presente solo nel comune di Copparo.

NOTA METODOLOGICA

La scelta degli indicatori, delle modalità di rappresentazione e il reperimento dei dati necessari è stata realizzata dal gruppo di lavoro del progetto (Servizio Riordino, Sviluppo istituzionale e territoriale, Partecipazione della Regione Emilia-Romagna e ART-ER).

Per l'individuazione ed il reperimento di alcuni indicatori demografici e socio-economici il gruppo di lavoro si è avvalso della collaborazione del Servizio Statistica, comunicazione, servizi informativi geografici.

La base dati utilizzata per gli indicatori socio-economici è in prevalenza disponibile on line attraverso il sito Statistica Self service.

Per l'indicatore relativo alle presenze turistiche, le elaborazioni ed i dati sono stati effettuati dal Servizio Statistica, comunicazione, servizi informativi geografici in considerazione dei vincoli connessi alla diffusione statistica dei dati.

I dati relativi all'offerta dei servizi sono nella maggior parte dei casi disponibili on line, nel sito della Regione Emilia-Romagna o delle agenzie regionali: IBC Emilia-Romagna (Istituto per i beni artistici culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna); ARPAE (Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente).

Altri dati relativi all'offerta dei servizi o necessari per le carte tematiche sono forniti dai competenti servizi regionali, che si ringraziano per l'indispensabile collaborazione:

- Servizio Statistica e Sistemi Informativi Geografici-Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazioni e Istituzioni
- Servizio Sistema Informativo e Informatico della Direzione Generale-DG Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa
- Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica dei Trasporti e del Paesaggio - DG Cura del Territorio e dell'Ambiente
- Servizio Politiche Sociali e Socio Educative - DG Cura della persona, salute e welfare
- Coordinamento dell'agenda digitale (Ader) - Gabinetto del Presidente della Giunta

Le fonti dei dati utilizzati ed il loro aggiornamento, per ognuno degli indicatori, sono indicate nelle singole sezioni dell'Atlante.

La delimitazione delle Unioni dei Comuni nelle cartine degli indicatori risulta evidenziato solo quando non coincidente con l'ambito ottimale.

Nell'analisi degli indicatori socio-economici i Comuni nati da fusione a partire dal 1° gennaio 2019 sono trattati singolarmente (come erano anteriormente alla fusione), mentre nell'analisi degli indicatori relativi all'offerta dei servizi sono rappresentati come comuni fusi. Allo stesso modo sono trattate le modifiche territoriali intervenute nel 2019 per le Unioni di Comuni.

ALLEGATI: CARTE TEMATICHE

- ❖ Territorio
- ❖ Accessibilità
- ❖ Servizi

Stampato nel mese di settembre 2019
dal Centro Stampa della Regione Emilia-Romagna

